

Roma, città che tutti desiderano visitare almeno una volta nella vita, Roma “Caput Mundi” dell’antico mondo, Roma sei la città nella quale ho scelto di vivere, ovvero dove il destino mi ha portato a vivere.

Anche se sono straniera, qui non vivo da straniera, né mi sento straniera e tanto meno mi fanno sentire straniera gli abitanti di Roma.

La mia giornata inizia presto la mattina, esco di casa con il sorriso sulle labbra, perché la gente della mia palazzina che incontro mi mette di buon umore, nessuno mi nega il saluto. Poi passo vicino al mercatino di Boccea e già sento l’allegria sprigionare di primo mattino.

Arrivo al capolinea e lì però il più delle volte rimango perplessa perché, penso, “partiamo o salteremo la corsa”, e armandomi di coraggio dico al conducente: “capo che facciamo? Andiamo? Altrimenti arrivo tardi al lavoro” e lui con la solita calma mi risponde:”ma certo che annamo, non te preoccupa’, nun te faccio fa tardi”.

Gli autisti romano sono speciali, hanno una marcia in più, riescono a far sorridere anche i passeggeri imbronciati.

E poi che dire delle poste, è un posto che amo andarci, infatti pago tutte le mie bollette di persona, niente internet. Mi piace tanto stare in mezzo alla gente. Le persone anziane sono divertenti, hanno sempre tanto da raccontare, sono anche curiosi e interessati, fanno delle domande, vogliono sapere di dove sono, che faccio, la loro sensibilità mi commuove.

Mi sono sempre trovata bene anche al municipio, gli impiegati sono diligenti e bravi. Ricordo bene al cambio di residenza quando ho avuto qualche difficoltà, l’impiegata ha personalmente telefonato ai vigili, risolvendomi così il problema rapidamente.

In parrocchia mi sento accolta, così come dalla gente del quartiere. Ho un buon rapporto con la farmacista e con i negozianti in genere. Al bar mi fanno leggere il giornale anche se no prendo un caffè e non per questo mi fanno sentire a disagio.

Il primo cittadino, il nostro sindaco Veltroni mi piace, una persona che mi ispira assai. Lui ama e sorveglia la sua città, e non solo, si prodiga ad aiutare anche chi è molto più sfortunato, come il popolo africano. E questo fa sì che noi immigrati ci sentiamo ben accetti e arte di una grande comunità: quella della comunità umana.

Mi piacciono gli attori comici, da Gigi Proietti a Carlo Verdone e tanti altri ovviamente, mi faccio certe risate alla TV fino a far uscire le lacrime.

Lo ammetto, delle volte mi sento sola perché non ho parenti a roma, ma a consolarmi ci sono sempre i miei amici di Roma.

La biblioteca di Valle Aurelia è uno dei miei posti preferiti, è lì che ho trovato l’opuscolo che parlava del concorso letterario. Ho deciso all’ultimo momento di scrivere però sapendo di non essere brava nello scrivere, ma tenevo troppo a farvi sapere quanto sto bene a Roma. E proprio come segno di gratitudine verso questa città cosmopolita e coloro che vi abitano, oggi stesso spedisco queste poche righe gridando, GRAZIE ROMA

Sandra Marianne Bernard

1963

Sri Lanka